



**ASSESSORATO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA IDRICA IN AGRICOLTURA E ZOOTECNIA  
EX D.G.R. N. 127 del 6/5/2025  
D.P. 539/GAB DEL 16/05/2025**

**ORDINANZA COMMISSARIALE N. 5 DEL 24 luglio 2025**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della Protezione Civile;

**VISTA** la L.R. n. 13 del 07 luglio 2020 recante “Disposizioni per l’accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 37 del 9.02.2024 in cui la Giunta Regionale in apprezzamento della proposta dell'Assessore Regionale per l'Agricoltura, lo Sviluppo Rurale e la Pesca Mediterranea, di cui alla nota prot. n. 1048/Gab. del 5 febbraio 2024 e alle accluse relazioni del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura allegati alla deliberazione, ha dichiarato lo stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana, nonché ha incaricato l'Unità di crisi, istituita con D.P.Reg. n. 510 del 2 febbraio 2024, integrata dai Dirigenti Generali del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione e del Dipartimento regionale della programmazione, di individuare possibili interventi strutturali da eseguire con urgenza per fronteggiare la carenza idrica, salvaguardare gli allevamenti zootecnici, le produzioni delle aziende agricole e garantire sufficienti volumi d'acqua per l'irrigazione delle colture.

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 51 del 20.02.2024, con cui è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, fino al 31 dicembre 2024, per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale;

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 132 del 3 aprile 2024 “Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' - Art. 24 - Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la grave crisi idrica nel territorio della Regione Siciliana”;

**VISTA** la legge regionale 7 luglio 2020 n° 13 ed in particolare l'art. 2 secondo cui il Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti dovrà disporre, ai sensi del predetto articolo 3, comma 6, lett. a) della Legge Regionale n.13/2020, le ordinanze di cui al comma 4 dello stesso articolo, che interessino i punti di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 37 del 9 febbraio 2024 e n° 51 del 20 febbraio 2024;

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 127 del 06.05.2025, con cui è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di mesi dodici, su tutto il territorio regionale, per la salvaguardia del settore agricolo e zootecnico della Regione Siciliana ed è stato nominato, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti all'uopo necessari, ai sensi del predetto articolo 3, comma 4, lett. b) della legge regionale n. 13/2020, il Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento regionale dell'Agricoltura con il compito di individuare interventi strutturali nel settore di interesse agricolo da eseguire con urgenza per fronteggiare la carenza idrica, interventi per la salvaguardia degli allevamenti zootecnici e interventi per la salvaguardia delle produzioni agricole;

**VISTO** il D.P. n. 539/GAB del 16.05.2025 in cui si nomina, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b) della legge regionale, 7 luglio 2020 n° 13, il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura dr. Fulvio Bellomo, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti all'uopo necessari, ai sensi del

predetto articolo 3, comma 4, lett. b) della legge regionale n. 13/2020, con il compito di individuare gli interventi di cui al precedente comma;

**TENUTO CONTO** che l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in riferimento al Sistema Prizzi-Gammauta, con provvedimento prot. n. 14145 del 15/05/2025 ha pianificato per gli scopi irrigui l’utilizzo delle risorse idriche invasate utilizzabili per l’anno 2025, pari a 1,7 milioni di mc;

**TENUTO CONTO**, altresì, che la medesima Autorità, in riferimento all’invaso Castello, con provvedimento prot. n. 14149 del 15/05/2025 ha pianificato per gli scopi irrigui l’utilizzo delle risorse idriche invasate utilizzabili per l’anno 2025, pari a 1,86 milioni di mc;

**VISTA** l’Ordinanza n. 1 del 20/06/2025 con la quale è stato disposto l’utilizzo delle acque dell’invaso Castello per scopi irrigui nelle aree servite dal Consorzio di Bonifica 3 Agrigento di un quantitativo di acqua pari a 540.000 mc, in aggiunta al predetto volume già pianificato dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

**CONSIDERATO** che il Consorzio di Bonifica 3 Agrigento ha già ultimato la 1<sup>a</sup> irrigazione di soccorso nel comprensorio di valle servito dalla diga Castello;

**CONSIDERATO**, altresì, che con i volumi assegnati a tale scopo si è dovuta garantire la 1<sup>a</sup> irrigazione di soccorso anche nel comprensorio normalmente servito dal laghetto Gorgo, dal quale quest’anno non si è potuta derivare alcuna risorsa idrica per l’assenza di volumi disponibili;

**ATTESO** che per la completa definizione della 1<sup>a</sup> irrigazione di soccorso nel comprensorio sotteso dal laghetto Gorgo, in agro di Montallegro e Cattolica Eraclea, necessitano ulteriori 100.000 mc;

**CONSIDERATO** che sono pervenute numerose istanze da parte di diversi Sindaci del territorio e da parte delle OO.PP. di categoria con le quali si è richiesto l’urgente avvio di una 2<sup>a</sup> irrigazione di soccorso nel comprensorio di servito dalla diga Castello e nelle aree irrigue ad esso limitrofe ma sprovviste di impianti irrigui consortili;

**CONSIDERATO** che in data 23/07/2025 si è svolta apposita riunione presso la sede di questo Assessorato, alla presenza dell’Assessore all’Agricoltura, dello scrivente, del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino, del DRAR, di numerosi Sindaci del territorio e del Consorzio di Bonifica 3 Agrigento per l’individuazione di possibili soluzioni atte a consentire la suddetta 2<sup>a</sup> irrigazione di soccorso;

**CONSIDERATO** che nel corso del predetto incontro l’Autorità di Bacino, sulla scorta dei dati in possesso, ha reso noto i volumi ulteriormente utilizzabili ai fini irrigui, in aggiunta a quelli già pianificati, sia dall’invaso Castello che dagli invasi Prizzi e Gammauta;

## **DISPONE**

### **Art. 1**

Al fine di consentire il completamento della 1<sup>a</sup> irrigazione di soccorso nel comprensorio irriguo sotteso dal laghetto Gorgo, in agro di Montallegro e di Cattolica Eraclea, si dispone l’utilizzo di un volume complessivo pari a **100.000 mc** da derivare dall’invaso Castello.

Fatti già salvi gli usi idropotabili previsti dalle disposizioni dell’Autorità di Bacino, al fine di garantire la 2<sup>a</sup> irrigazione di soccorso nel comprensorio alimentato dalla diga Castello, dal laghetto Gorgo e nelle aree del medio Gebbia non servite da impianti irrigui consortili, si dispone l’utilizzo di un volume complessivo pari a **500.000 mc** da derivare dall’invaso Castello e l’utilizzo di un volume complessivo pari a **1.200.000 mc** da derivare dagli invasi Prizzi e Gammauta.

Il predetto volume di 1.200.000 mc dovrà essere veicolato attraverso la messa in esercizio dell’adduttore consortile San Carlo Castello.

### **Art. 2**

Al fine di assicurare la salvaguardia dell’ittiofauna presente in diga Castello, al raggiungimento della quota di invaso pari a 275,20 andrà attivato, a cura dell’utilizzatore, il monitoraggio dello stato di salute dell’ittiofauna per prevenire eventuali condizioni di crisi e avviare, ove necessario, il trasferimento.

Al fine di assicurare la salvaguardia dell’ittiofauna presente nelle dighe Prizzi e Gammauta e la funzionalità delle infrastrutture idrauliche, in relazione alle condizioni degli invasi, delle opere di presa e di scarico e dei

sedimenti presenti, andranno attivati, a cura di Enel Green Power, gestore degli invasi, i relativi monitoraggi per prevenire eventuali condizioni di crisi e assumere i consequenziali provvedimenti.

### Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, in ossequio al comma 5 dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07 maggio 2015 n.9, sul sito della Regione Siciliana – Dipartimento Agricoltura e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il Dirigente Generale  
Fulvio Bellomo  
**COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA IDRICA**  
**IN AGRICOLTURA E ZOOTECNIA**  
**EX D.G.R. N. 127 del 6/5/2025**  
**D.P. .539/GAB DEL 16/05/2025**  
*Firma Autografa*  
*sostituita a mezzo stampa*  
*ai sensi dell'art. 3 co. 2*  
*del D.lgs. n° 39/1993*